

PARCO IMPASTATO Delegazione della Commissione Ue e assessori della giunta **Scopelliti** magnificano la realizzazione del Comune

Ecco come spendere i fondi europei

Presto anche un'area sull'acqua con giochi, piscina olimpionica, spazi sportivi e percorsi avventura

Giuseppe Maviglia

«Il parco urbano “Peppino Impastato” è un modello positivo di utilizzo dei fondi comunitari». Il 10 e lode di Bruxelles è stato il motivo della visita all'area verde di contrada Scinà di una delegazione della Commissione europea che, prima della riunione di oggi a Reggio del comitato di sorveglianza, ha partecipato all'incontro sui Pisu (Progetti integrati di sviluppo urbano) attuati dal Comune e finanziati con risorse europee.

All'appuntamento intervengono Francesco Cicone assessore comunale alla Programmazione comunitaria, nazionale e regionale; Andrea Murgia componente della Commissione europea sui grandi progetti; gli assessori regionali **Giacomo Mancini** (Bilancio) e **Alfonso Dattolo** (Urbanistica); Giulia Amato e Fabio Tocci, dello staff dell'Uver (Unità di verifica degli investimenti pubblici) del ministero dello Sviluppo economico. A spiegare il progetto del Parco “Impastato” nei dettagli sono l'ingegnere Salvatore Orlando e l'architetto Giorgio Boca del Comune e l'architetto Laura Abramo. Gennaro Di Cello dell'impresa sociale “Talia” e Paolo Pollice dell'Ama Calabria, portano la loro esperienza e i risultati della gestione del Parco, «animandolo con modelli di inclusione e coesione sociale dal basso in un'ottica di coinvolgimento proattivo dei cittadini, anche attraverso la musica e l'arte».

Il sindaco Gianni Speranza non ha potuto partecipare

perché a Roma dalla presidente della Camera Laura Boldrini a presentare la prossima edizione di “Trame”, il festival del libro sulle mafie (articolo pagina 11).

Una realtà di 11 ettari, per un intervento di circa 3,8 milioni di euro, che piace anche ai residenti, come Angela Fiore che parla di «un'area curata, che regala bei colori, tanto verde e lunghe camminate». Naturalmente non mancano i bambini che promuovono il Parco senza esitazioni: «È il nostro luogo di ritrovo. Qui ci divertiamo giocando a calcio, portando a passeggio i cani e soprattutto abbiamo la possibilità di fare nuove amicizie».

Cicone «soddisfatto della visita della delegazione», definisce il parco «un valido esempio di come si possono utilizzare bene i fondi comunitari europei e costruire così capitale civile». Murgia, che si complimenta con l'amministrazione comunale, afferma che l'area verde «è un intervento che incide profondamente nella cultura e lancia un messaggio di speranza». Il funzionario della Commissione europea sottolinea che «dal primo gennaio prossimo ci saranno ulteriori risorse comunitarie per la Calabria, pari almeno a quelle del Programma operativo attuale. La programmazione sarà ispirata a una logica di continuità per offrire benefici tangibili ai cittadini».

Per Mancini si tratta di «una buona prassi, frutto di un gioco di squadra a più livelli, che offre concretamente beni e servizi ai cittadini». Il suo

collega Dattolo plaude a «questo modello di riqualificazione urbana e occasione di riscatto per i giovani che con i prossimi interventi avranno ancora più spazi».

Compito dei sopralluoghi dei “controllori” Amato e Tocci è quello di «verificare l'effettiva realizzazione dei progetti in termini di efficacia sul territorio e se i cittadini ne usufruiscono realmente o, se necessario, rimuovere gli ostacoli che impediscono loro l'utilizzo». Orlando dice che «l'amministrazione vuole fare del parco un attrattore di servizi per la comunità e uno spazio sociale da vivere». E si sofferma su alcuni progetti futuri, come «il campo sportivo polivalente; il recupero del casale, che sarà dato in gestione all'Associazione antiracket la metina e il Parco dell'Acqua».

Boca parte dallo studio di fattibilità del 2005 dell'amministrazione per la riqualificazione delle aree edificate illegittimamente. E l'intervento “Centralità locale-Area Nord” è avviato con il Programma di sviluppo urbano della città Por 2000/2006 e poi inserito come progetto a cavallo nei Pisu della città Por-Fesr 2007/2013. La gestione è affidata a un unico soggetto: l'impresa sociale “Talia”.

Abramo scende nel dettaglio del futuro Parco dell'Acqua inserito nell'area di Scinà: «Sarà un nuovo spazio attrezzato per gioco, tempo libero e sport; comprenderà due percorsi a terra e a volo, un laghetto artificiale, vulcani d'acqua ed anche una piscina olimpionica per le competizioni». ◀

La spesa

La Calabria è una delle regioni dei 27 paesi dell'Unione europea che spende di meno e peggio i fondi assegnati, tant'è che una “task force” di Bruxelles affiancherà i dirigenti di settore della Regione. Ma la Commissione, cioè il governo d'Europa, ha indicato il Parco Impastato come un modello da seguire.





Amato, Tocci, Dattolo, Murgia, Mancini e Cicione. A destra, una manifestazione nel Parco "Impastato" di Scinà